



Unimol. Politica Internazionale della Russia in seguito alle Elezioni Presidenziali

Ad Isernia, nella sede di Palazzo Orlando, si sono confrontati esponendo le proprie idee e dal punto di vista politologico e di esperti ed illustri professori di fama internazionale **Fabio Bettanin**, Professore Ordinario di Storia dell'Europa Orientale all'Università di Napoli "L'Orientale", **Pietro Grilli di Cortona**, Professore Ordinario di Scienza Politica all'Università di "Roma Tre", e **Nicola Melloni**, Ricercatore in *International Development* all'Università di Oxford. L'incontro organizzato e presieduto da **Michele Testoni**, dal titolo, "*Il regno di Putin: potere, economia e (poca) democrazia in Russia*", ha focalizzato l'attenzione sulla complessa eredità politica del Presidente uscente Vladimir Putin e gli scenari che si aprono all'indomani delle elezioni presidenziali che hanno visto il trionfo, già ampiamente prevedibile, di Dmitri Medved con il 70% dei voti.

La Russia è un Paese che rivendica un ruolo di primo piano nelle relazioni internazionali, dopo aver dato nuovo vigore all'apparato statale e alle forze armate, anche se non è riuscita ad aumentare significativamente il Prodotto Interno Lordo ed ha ancora una pressione fiscale altissima e fa dell'uso strategico delle enormi risorse energetiche un suo salvacondotto. La vastità del territorio e la forza armata, assieme all'uso strategico delle risorse naturali hanno reso La Russia un partner politico e commerciale fondamentale per i paesi UE. Pur tuttavia Infine, in seguito alla presidenza Putin il Paese è stato riposizionato nella delicata posizione contraria ai progetti americani di difesa missilistica nell'Europa centrale e alla dichiarazione di indipendenza del Kosovo. tutto ciò è quello di una evidente involuzione democratica. Alla luce delle recenti e poco democratiche elezioni in Russia, il Paese si dimostra fortemente "antipartitico", ma aperto ai vari movimenti ed in particolare per la prima volta nella sua lunghissima storia come un "aquila bicefala" che vede in Medved e Putin i due capi incontrastati al comando dell'immenso colosso e lascia il Mondo in attesa di vedere se il sistema funzionerà.

Il professor Michele Testoni, professore di scienza politica presso l'Università del Molise, nonché organizzatore dell'incontro, si è detto molto felice della discreta affluenza di pubblico e degli interventi dei relatori che hanno piacevolmente ed in maniera completa ed esaustiva analizzato le delicate questioni politiche ed economiche della Russia in prospettiva futura sia come scenari interni, sia nelle relazioni internazionali, diplomatiche ed economiche.